



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
63	27/03/2025	17	7

Oggetto:

Ditta WORD METAL SRL - Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Capua, alla via Martiri di Nassirya SNC (ex via Ragozzino)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- la ditta WORD METAL SRL – P. IVA 10570051218 – iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 1115708, con sede legale in Napoli, alla via Seggio del Popolo n. 22, legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha depositato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0606418 del 18/12/2024, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Capua, alla via Martiri di Nassirya SNC (ex via Ragozzino), su un'area complessiva di circa 1.640 mq di cui ca. 400 mq di superficie coperta dal capannone, catastalmente identificata al foglio 8, p.lla 5049, sub. 3, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo annuo di rifiuti non pericolosi pari a 23.250 t/a in operazione R13 (di cui 1.500 t/a in operazione R4 per max 5 t/g) con stoccaggio in ogni momento pari a 233 t, come da tabella in atti.
- Il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di subentro di locazione alla ditta ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O, regolarmente registrato.

Considerato che la CdS nella seduta decisoria del 11/03/2025, visti il parere favorevole dell'ARPAC n. 11/BN/25, e considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, da ubicare nel Comune di Capua.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il D. Lgs. 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE** in favore della ditta WORD METAL SRL – P. IVA 10570051218 – iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 1115708, con sede legale in Napoli, alla via Seggio del Popolo n. 22, legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune Capua, alla via Martiri di Nassirya SNC (ex via Ragozzino), su un'area complessiva di circa 1.640 mq di cui ca. 400 mq di superficie coperta dal capannone, catastalmente identificata al foglio 8, p.lla 5049, sub. 3, con le seguenti prescrizioni:
 1. la ditta, prima dell'avvio della gestione, dovrà essere in possesso del certificato di agibilità per la specifica attività produttiva da svolgersi sull'area;
 2. rispettare le quantità massime stoccabili in ogni momento dei rifiuti così come riportato nella Relazione Tecnica autorizzata;
 3. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 4. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 5. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente e nella DGR 223/2019;
 6. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
 7. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza costituito da telecamere;
 8. il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
 9. per l'operazione R13, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R12. L'azienda dovrà, comunque, accertarsi che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da

R1 a R12, mediante apposita relazione/attestazione fornita sottoscritta dal titolare della piattaforma ricevente, da cui risulti, almeno, i dati dell'impianto e del titolare, la quantità del rifiuto trattato e la tipologia del trattamento effettuato sul rifiuto ricevuto;

10. le attività di selezione e cernita devono avvenire esclusivamente all'interno del capannone e non nelle aree esterne;
 11. l'altezza di tutti i rifiuti stoccati cumuli non dovrà essere superiore ai 3 metri;
 12. provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
 13. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
 14. garantire una idonea viabilità dello stabilimento, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
 15. tutte le aree di conferimento dell'impianto, dovranno essere mantenute sgombre dalla presenza di rifiuti, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni di trasferimento degli stessi presso le aree individuate per le operazioni di stoccaggio;
 16. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti metallici e rottami;
 17. la pavimentazione dell'impianto deve essere realizzata in massetto in cls impermeabilizzante con rete di diametro 8 mm e maglia 15 x 15 cm dallo spessore complessivo di 20 cm;
 18. l'altezza dei cumuli delle End of Waste prodotte non dovrà essere superiore ai 3 metri;
 19. l'azienda è tenuta ad istituire un sistema di gestione della qualità;
 20. il lotto delle End of Waste prodotte è da intendersi chiuso nei limiti massimi gestibili in impianto secondo le superfici utili disponibili che, nel caso, è pari a 24 tonn;
 21. presentare, ad ARPAC e all'Autorità Competente, le dichiarazioni di conformità dei rottami ogni qualvolta vi è la produzione di End of Waste, unitamente a tutte le registrazioni attestanti i risultati dei controlli effettuati a norma delle lettere da a) a d) dell'art. 6 del Regolamento UE n. 333/2011, con riferimento agli Allegati I e II del predetto Regolamento;
 22. rispettare le previsioni del regolamento UE n. 715/2013;
 23. rispettare le previsioni del regolamento UE n. 333/2011;
 24. i diversi lotti di End of Waste devono essere separati e identificati con idonei cartelli che riportino l'anno di produzione, la tipologia del prodotto, il numero del lotto ed il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità;
 25. le diverse tipologie di rifiuti devono essere stoccate in cumuli separati evitando la miscelazione tra codici EER differenti;
 26. adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), come allegato all'istanza, a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
 - Verifica integrità pavimentazione interna ed esterna al capannone: Annuale;
 - Verifica integrità dei cassoni, cassonetti, contenitori dei rifiuti: Semestrale
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta semestrali;
 - Acque di scarico: analisi semestrale
 - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
 - effettuare la periodica manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi d'opera con cadenza: semestrale;
2. **di PRENDERE ATTO che** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, provvederà allo scarico delle acque come di seguito specificato:
- l'acqua utilizzata ai fini igienico sanitari verrà conferita da ditta autorizzata e stoccata in serbatoio certificato per uso alimentare.
 - le acque provenienti dai servizi igienici vengono raccolte in una vasca a tenuta (avente capacità di 1.582 litri) gestita in modalità di svuotamento periodico da ditta esterna autorizzata;
 - le acque di dilavamento delle superfici scoperte verranno convogliate in numero 2 vasche a tenuta di dimensioni 8 mc a svuotamento periodico mediante ditte regolarmente autorizzate al ritiro dei rifiuti liquidi
 - le acque meteoriche provenienti dalla copertura dovranno essere raccolte mediante grondaie e pluviali e ruscelleranno verso le griglie di raccolta delle acque e successivamente convogliate nelle numero 2 vasche a tenuta;
 - le attività previste dal programma di manutenzione ordinaria e quelle di ispezione e controllo degli impianti di trattamento acque reflue dovranno essere annotate su apposito registro che dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo, al fine di verificare la corrispondenza tra le attività programmate e quelle effettivamente eseguite e comunicate con cadenza trimestrale;

Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice EER Rifiuto	Messa in riserva R13	Recupero di rifiuti non pericolosi R4	Attività R4 svolta									
				Peso spe	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	

			cific o (t/m c)									
RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA		[120102] [120101] [160117] [170405] [191202] [150104] [200140]	3,50	122,5 0	35,00	12.250,00	3.500 ,00	2,00	0,57	600, 00	171,4 3	Selezione e cernita manuale Cesoia- tura per pezzature di dimensioni omogenee e Verifica qualitativa di conformità al Reg. 333/2011
RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE		[170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [120103] [120104] [191203] [200140] [150104]	2,00	70,00	35,00	7.000,00	3.500 ,00	3,00	1,50	900, 00	450,0 0	Selezione e cernita manuale Cesoia- tura per pezzature di dimensioni omogenee e Verifica qualitativa di conformità al Reg. 715/2013
SPEZZONI DI CAVO CON IL CONDUTTO RE DI ALLUMINIO		[170411]	2,00	40,00	20,00	4.000,00	2.000 ,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Esclusiva messa in riserva
TOTAL E	233	90	23.250	9.000	5	2	1500	621				

6. di SPECIFICARE che:

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

- 6.5 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 6.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 7. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del sig. ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS***.
- 8. di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
- 9. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 10. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Capua, ASL/CE UOPC di Capua, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
- 11. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 12. di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
- 13. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
- 14. di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta